



LEGAMANONIMI

Il sangue unisce le persone. **ADSINT** lo fa da oltre 50 anni

PATROCINIO



Comune di
Milano

 ISTITUTO ITALIANO DI FOTOGRAFIA

 **ADSINT**
Associazione Donatori di Sangue Istituto Nazionale Tumori



LEGAMA **ANONIMI**

All'improvviso ti scopri fragile, esposto all'imprevedibile. La tua vita è scossa, trema, e solo il dono di una persona sconosciuta ti restituisce una speranza che sembrava perduta. È questa concreta unione che ci ricorda quanto sia forte e profondo l'entusiasmo per la vita.

ADSINT



Rocco Federico Cocchia
Presidente Adsint

Us pe connimo dignis quiatur repro-
rem dunto bea vero omnim quia sam
apersperum et deruptur mollandamus
desedio. Itas ex et ea iditatur?
Icatquam quid quoditatur ma
volorest, sinus sandunt emporit ex
et, si vel ilique alia pa sin pro essunt
ut offic toremRio. Ut exerro vernate

IL PROGETTO E L'ASSOCIAZIONE

Nem deris et moluptatur repudig natur? Qui culpa ellest, quo maiorem porporem repra volorehendae voluptatem invelibus, omniat et etur rem. Nequia volessuntur rem dolestias dolorecatqui cus molut ma nullabor as eossunt velleni hicimai onsecto rrumquam et volum eiunt del ellant eicil essincienis nonem re dolupis unt exerspi endandereium ape nonseni hilitas persper chilit aut delitiorum fuga. Et perist iducienes quiaeaqui asprienimi, solorem quam as ulpa doluptatur, que laturib usantiam utae volore eiusdant velectenim in comnis illani tem cullese nderemperate explia cus alite elis in repediorepro que poritist, odionsequia voluptia derecerunt hari volupta comnis dolorep tatem. Odigenient mollam, qui dolorem il ium ipsamus eum atur? Quis aperibus vellaut veniminit magnissit atur soluptat dolorpo rporia vellabo. Ut porestem quiandici apiduti istibus autem fuga. Et quas ut harchit rat omnihil icienditi as eostrumenis seris et adi inimend endebitibus estio eres accae poreprae as aliquas pererereperum, quame velicia ipidenis disciisitam recerun tistem fuga conemperum nonsed etur? Re, sit, sendae. Ma sundit a niatur aliquibus.



*Dott. Enzo Lucchini
Presidente Fondazione IRCSS
Istituto Nazionale Tumori Milano*

*Us pe comnimo dignis quiatur repro-
rem dunto bea vero omnim quia sam
apersperum et deruptur mollandamus
desedio. Itas ex et ea iditatur?
Icatquam quid quoditatur ma
volorest, sinus sandunt emporit ex
et, si vel ilique alia pa sin pro essunt*

ADSINT, ECCELLENZA

La Lombardia rappresenta da sempre la regione italiana nella quale si osserva la maggiore vitalità del terzo settore. Qui, più che altrove, le organizzazioni non profit hanno origine o comunque traggono ispirazione da esperienze consolidate spesso molto antiche.

In questo contesto è nata, mezzo secolo fa, Adsint, Associazione Donatori di Sangue dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano, con lo scopo principale di supportare l'INT in campo trasfusionale.

L'attività quotidiana delle migliaia di volontari della Vostra associazione costituiscono per il nostro Istituto, ma anche per la nostra regione, un patrimonio prezioso di grande solidarietà, nonché una risposta concreta per risolvere il grave problema della carenza di sangue che, purtroppo, è ancora presente nel nostro paese.

Anche per questo, nel corso del mio mandato mi sono proposto l'obiettivo di promuovere e valorizzare il terzo settore presente in Istituto e l'enorme patrimonio di energie positive che questo è in grado di mettere a disposizione della collettività,

LEGAMI ANONIMI



ISTITUTO ITALIANO DI FOTOGRAFIA

Leonello Bertolucci

Professore di Fotografia IIF

E poi un giorno ADSINT, associazione che si occupa di donazione del sangue, incontra gli allievi di Istituto Italiano di Fotografia, che non se ne occupano. Come non se ne occupano - e non per colpa loro - quasi tutti i giovani ai nostri giorni.

La donazione del sangue è inscritta in una sorta di tradizione sociale che sta tramontando con le generazioni dei nonni e dei padri.

Ma non tramonta, per contro, il bisogno di sangue, che ancora può fare la differenza nel salvare una vita. Un dono, quello del sangue, doppiamente nobile in quanto non "ripaga" nemmeno con la soddisfazione di sapere a chi è andato: la meravigliosa scoperta che si possono creare fortissimi legami anche anonimi, legami di sangue.

GOCCE DI SPLENDORE

Dunque, per sensibilizzare proprio i più giovani sulla necessità di considerare questo gesto come "dono necessario", ADSINT ha pensato di usare il loro linguaggio, e per farlo ha chiesto la voce - voce fotografica in questo caso - a chi parla la lingua degli occhi, occhi freschi.

Visualizzare la donazione del sangue con creatività, con fantasia, con leggerezza, ma anche con provocazioni, con metafore forti, rilanciando rispetto a una comunicazione ormai superata e inascoltata, tentando di arrivare "in meta" passando piuttosto per sentieri laterali. Ed eccole le foto, prove d'autore attorno a un tema prima lontano e ora più vicino. L'atto fotografico, che per sua natura prende (quando non ruba) al servizio del dare: un meraviglioso "contrappasso" che ri-assegna alla fotografia uno dei suoi compiti più essenziali, ovvero fornire il suo umile contributo alla consapevolezza dell'uomo sull'uomo: la fotografia sociale.

Se la grande utopia di migliorare il mondo con una foto è forse solo un mito romantico, di sicuro una sensibilizzazione attraverso la fotografia è possibile. E tornare ad essere sensibili è il primo millimetro della lunga strada per migliorarlo davvero questo mondo.

Di gocce è fatto il mare, dove la vita è nata, e di gocce è fatta anche una sacca di sangue, che la vita consente. In questo senso potremmo definirle "gocce di splendore" (citando il grande Fabrizio De André e il poeta Alvaro Mutis).

Quel giorno in cui ADSINT, associazione che si occupa di donazione del sangue, incontrò gli allievi di Istituto Italiano di Fotografia, che non se ne occupavano, accadde che questi decisero di occuparsene creando altre gocce di splendore, le loro fotografie fatte di luce.

LEGAMMA ANONIMI

Us pe comnimo dignis quiatur repro-
rem dunto bea vero omnim quia sam
apersperum et deruptur mollandamus
desedio. Itas ex et ea iditatur?
Icatquam quid quoditatur ma
volorest, sinus sandunt emporit ex
et, si vel ilique alia pa sin pro essunt
ut offic toremRio. Ut exerro vernate
quas nulparcim fugit fugit moles si
velluptas molupti andellu ptaquatur
am aut vere, aut aut ut dem si quia



LES DONATEURS

Il concetto di dono assume una valenza ancora più pregnante se lo si considera nella sua forma più nobile: quella dell'anonimato.

Partendo dal dipinto "Gli Amanti" di Magritte, ho cercato di rendere omaggio a tutti coloro che decidono di dedicare il loro tempo al prossimo, generando, di volta in volta, un gesto che nel suo piccolo diventa opera d'arte che vale la pena di ammirare.

Una rilettura del dipinto, dove il bacio assume la valenza del dono e il volto coperto dei due amanti simboleggia l'anonimato e l'importanza della condivisione anche, e soprattutto, in chiave anonima.



Jessica Granata
Studentessa IIF

Classe 1990, nasce e cresce nelle campagne del Lodigiano. Si diploma presso l'Istituto Italiano di Fotografia e collabora con diverse realtà come il Milano Film Festival, la scuola teatrale Quelli di Grock, il Piacenza Jazz Fest. Nel 2016 Miglior Autore Under 29 rilasciato dalla BFI Città di Follonica. Nel 2017 Premio Giovanarte 2017 indetto dall'Associazione Amici dell'Arte di Piacenza come Miglior Fotografia. La caratterizza una comunicazione indiretta che affonda le sue origini nell'ambito dell'attesa e della contemplazione in controtendenza al dinamismo e all'immediatezza odierni.



Andrea Calvaruso
Studiante IIF

Nasce a Verbania, il 18 Gennaio del 1994. Inizia la sua formazione presso il liceo artistico di Lugano, dove consegue il diploma. Stringe un forte legame con le arti visive e inizia a studiare fotografia come autodidatta nel 2013 per poi iscriversi all'Istituto Italiano di Fotografia di Milano, dove attualmente studia e lavora come assistente. Ha prodotto diversi progetti personali di impronta concettuale e autoriale, i più realizzati mediante l'utilizzo di pellicola di vario genere e istantanee Polaroid.

FEELINGS OF A DONOR

Donare.

Una tempesta, confusa e violenta, di sensazioni altalenanti. Innumerevoli e variabili attanagliano la nostra mente, offuscandola. La paura ci rende fragili, l'ignoranza ci rende ciechi, l'incognito ci disorienta. Tuttavia dobbiamo guardare più a fondo, esplorare lo spettro di sentimenti e scovare, nel buio, la luce.

La connessione con il prossimo ci rassicura, l'affetto ci scalda, la gratitudine che noi stessi proviamo nell'atto di donare, ci rasserena.

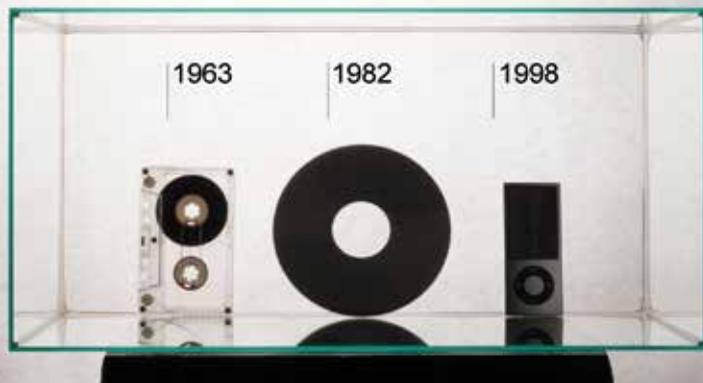
Questo ci rende in grado di amare.

Questo, più di tutto il resto, ci rende umani.

Andrea Calvaruso (Lehmann).

Ho realizzato questo composit di polaroid concentrandomi sulle sensazioni che si prova nell'atto di donare. Ho parlato con Silvia, la ragazza nel ritratto centrale, che mi ha ispirato. Silvia è una donatrice da diversi anni ormai, la felicità che ripone nell'argomento quando lo affronta, mi ha illuminato. Ho così deciso di raccontare, fotograficamente, le sue emozioni, mantenendo una chiave sufficientemente forte e chiara il più possibile.





LO STATO DELL'ARTE

Scopo di questo progetto è stato quello di realizzare un'immagine che possa attirare l'attenzione sulla necessità della donazione di sangue.

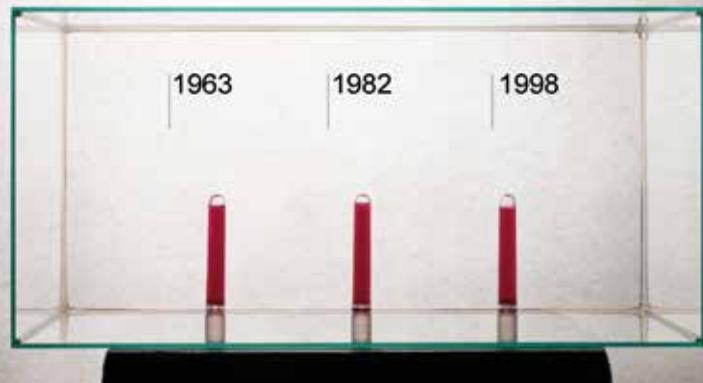
Mi sono lasciata ispirare dal legame anonimo esistente tra donatore e ricevente, per dare delle basi ideali al mio progetto. È sempre stato infatti un legame di tipo anonimo anche quello alla base dell'interesse che ogni essere umano ha verso le sorti dei suoi simili, che si tratti di antenati, di contemporanei o di coloro che seguiranno. Da questa personale riflessione nasce il dittico qui proposto. Si può osservare come la storia dell'uomo sia anche la storia di continue sorprendenti evoluzioni tecnico scientifiche, che hanno portato nuove abitudini e nuove opportunità nella vita quotidiana delle persone. Tuttavia dall'amara consapevolezza che uno degli elementi più vitali per la comunità umana, il sangue, invece non sia ancora fabbricabile, ma che sia una risorsa che può essere solo donata, deriva l'approccio più concettuale e forse meno poetico con cui ho scelto di costruire questa immagine.



Elena Maldifassi
Studentessa IIF

Nata a Pavia.
Studia fotografia presso
l'Istituto Italiano
di Fotografia, a Milano.
Appassionata di arti
figurative, letteratura
e antropologia.

elenamaldifassi.com



LEGAMA NONIMI



Francesca Pirelli
Studentessa IIF

Sono nata a Lecco
e ho 22 anni.

La passione per la
fotografia mi è stata
trasmessa da mio padre;
infatti fin da piccola
ho sempre scattato foto
di ogni tipo. Per questo
motivo dopo essermi
diplomata al liceo
linguistico ho deciso
di studiare e trasformare
in lavoro la mia passione
per la fotografia.

Fin dal primo momento in cui
ne abbiamo parlato a scuola,
sono stata molto contenta di
poter partecipare a questo
progetto tanto importante quanto
impegnativo da realizzare. Ho
sempre voluto essere d'aiuto per
qualcuno e farlo attraverso la mia
passione è un'opportunità unica;
per questo motivo ho deciso
sin da subito di impegnarmi al
massimo per poter realizzare
un'immagine chiara e diretta che
possa essere capita e apprezzata
da persone di qualsiasi età.

Ho voluto inserire nel mio progetto
il vino, spesso presente in numerosi
quadri di diverse epoche storiche
e culturali, e farlo diventare
protagonista. Il vino viene donato
da una mano sconosciuta ad una
donna ignota, così come avviene
durante una donazione di sangue:
sia il mittente che il destinatario
del "dono" sono infatti persone
anonime.

BRINDISI ALLA VITA





IL DONO VOLA

Sono cresciuta con la consapevolezza che non si può dire di aver vissuto veramente se non si ha mai fatto qualcosa per qualcuno che non potrà ripagarci. Il volontariato per me è questo, in ogni sua forma e verso qualunque essere vivente.

Sono partita dall'idea secondo cui la donazione del sangue sia l'atto di volontariato più "alto" di tutti poiché è l'unico in cui non si entra in contatto con la persona a cui facciamo del bene. È tale perché completamente anonimo, chi dona non saprà mai chi riceverà e viceversa. Attraverso la mia fotografia ho cercato di trasmettere questo pensiero interpretando il sangue donato come un foglietto rosso, spedito sotto forma di "messaggio in bottiglia", collegato e trasportato da un palloncino bianco etereo, simbolo di leggerezza in quanto la donazione di sangue non penso debba essere vista come qualcosa di spaventoso o doloroso ma come un momento di consapevolezza e di gioia. Gioia che solo l'aiutare il prossimo ti può donare.



Beatrice Maria Gallone Sana
Studentessa IIF

Sono nata a Bergamo, ho 21 anni e sono cresciuta con la macchina fotografica al collo.

Mi sono diplomata al liceo linguistico perché conoscere altri paesi e altre civiltà apre la mente.

Amo la natura e la vita in ogni sua manifestazione, sono una persona socievole, disponibile e tenace.

Frequento il secondo anno dell'Istituto Italiano di Fotografia per trasformare la mia passione in professione.

LEGAMI ANONIMI



Veronica Maria Chiara Sala
Studentessa IIF

Ho 26 anni. Mi sono diplomata all'Istituto Tecnico per i Servizi Sociali, poichè trovo da sempre naturale prestare attenzione al prossimo. Mi è stata conferita la laurea in Comunicazione, media e pubblicità e ad oggi frequento l'Istituto Italiano di Fotografia, per specializzarmi in quella che è la mia passione. Già in tenera età mi sono avvicinata a questo mondo, rubando prima la macchina fotografica ai miei genitori e successivamente portandomi dietro una macchinetta usa e getta, fino ad arrivare alla prima reflex. Da allora ho fatto della fotografia la mia passione e il mio lavoro.



SIMBIOSI

Ho capito realmente come avrei voluto sviluppare la mia fotografia quasi all'improvviso un pomeriggio durante un viaggio in treno: osservavo ogni passeggero e l'elemento che più mi colpiva era sempre il diverso stile dei capelli, dalla lunghezza al colore; così ho iniziato a riflettere sull'importanza che diamo ai nostri capelli e a come chi affronta uno o più cicli di chemio questa importanza non la può più dare.

I capelli sono automaticamente diventati il mezzo con cui esprimere il mio messaggio, ovvero l'importanza del legame e della simbiosi.

Così come si uniscono queste trecce anche le vite di donatori e riceventi si intersecano anche se anonimamente, creando uno scambio di linfa vitale.

Q



K

LEGAMI ANONIMI



Claudete Alves Cardoso
Studentessa IIF

PLAY WITH ME

Ho sempre pensato, come dice mia madre, che il futuro siano i nostri figli e con loro tutto parte dal gioco, ed è più semplice insegnare loro a vivere giocando.

Le carte, all'interno del mio progetto simboleggiano proprio questo. La clessidra con sabbia rossa, invece, lo scorrere del tempo ma anche del sangue. Allo stesso tempo, l'uomo e la donna raccontano il legame che si crea, un legame anonimo.

Il concetto della donazione è molto importante e sarebbe bello poterlo insegnare già in tenera età.

Nasce in Brasile nel settembre 1986, già nella sua gioventù si avvicina alla fotografia e decide di conoscere il mondo viaggiando. Si trasferisce in Italia nel 2008 dedicando il suo tempo libero a vivere la sua passione in modo amatoriale. Nel 2016 intraprende un percorso di studio professionale presso l'Istituto Italiano di Fotografia per sviluppare a pieno ed esprimere tutta la sua creatività.



Federica Bertoletti
Studentessa IIF

Nata a Mantova nel 1996. Frequenta il Ginnasio e il Liceo Artistico della città di Cremona, attualmente è trasferita a Milano dove frequenta il secondo anno dell'Istituto Italiano di Fotografia. Si lascia ispirare da ogni tipo di espressione artistica ampliando di continuo la sua cultura musicale e cinematografica, visitando assiduamente mostre e teatri e stringendo rapporti di amicizia con persone libere. Ama viaggiare e immagina il suo futuro fuori dall'Italia.

BLOODY MARY

L'idea per questa foto è partita dalla realizzazione antecedente della "gorgiera" (creatore: Saulle Ronchi), destinata ad una mostra di Scenografia dell'Accademia di Brera.

La gorgiera è quindi indossata da una figura femminile prosperosa ma priva di identità, carica del simbolo di vita. Ho deciso di rappresentare la gorgiera diversamente da come era stata pensata originariamente la sua esposizione, quindi con le cannule che si dipanano in tutte le direzioni fuori dall'inquadratura per tenere fede al titolo 'Legami Anonimi'. Molte delle cannule sono inoltre state lasciate vuote in modo da simboleggiare l'allarme della scarsità di sangue.





Alessandra Gennari
Studentessa IIF

Nata nel 1997 in provincia di Milano. La fotografia le ha dato modo di esprimersi al meglio e di guardare il mondo con occhi attenti e curiosi. Ha vinto tre menzioni di merito presso il Rotary Club di Crema. Nel 2015 si è classificata seconda nel concorso fotografico "La grande guerra" organizzato dall'International Police Association di Crema. Nel 2016 ha vinto il primo premio "Sezione Giovani" del 4° concorso fotografico in omaggio a Mario Rigoni Stern.

OMNIA VINCIT AMOR

L'amore è una dedizione appassionata ed esclusiva fra persone volta ad assicurare reciproca felicità. Il mio progetto ha come protagonista una rosa simbolo d'amore e di rinascita. La rosa entra nel braccio per prendere colore, nutrimento e quindi vita. Ho voluto inserire un tatuaggio per trasmettere ai giovani la possibilità di donare il sangue pur avendo tatuaggi. "Omnia vincit amor" è una frase del poeta latino Virgilio e rimanda all'amore che vince su tutto. L'amore non può perdere finché ci sono persone disposte ad aiutarsi reciprocamente. Ho voluto rendere la foto essenziale e di facile lettura per far capire bene il messaggio: il gambo simula una vena attraverso la quale scorre il sangue che verrà donato per far sbocciare un bellissimo fiore. Ho scelto questo fiore per la sua eleganza e per i suoi molteplici significati. La rosa è amore, amicizia, passione e felicità, rappresenta un insieme di sentimenti che vengono donati quotidianamente così come dovrebbe essere donato il sangue.



Omnia vincit amor

LEGAMA NONIMI



Elena Benvenuto
Studentessa IIF

Nasce il 13 agosto 1987 a Genova, si avvicina alla fotografia da giovanissima con la sua prima Polaroid. Ma è durante il suo viaggio a New York che rimane incantata da quest'arte. Diplomata in lingue, frequenta vari corsi e workshop, finché nel 2016, dopo il suo trasferimento a Milano, inizia studiare all' IIF riscoprendo anche i processi di sviluppo dei negativi e le tecniche analogiche. Oggi studia fotografia e lavora in diversi studi fotografici.



SOSTANZA

L'opera si sviluppa in trittico un mezzobusto nudo di donna, un busto anonimo, senza volto, tre foto apparentemente uguali, ma che cambiano. Nella prima appare un corpo meno visibile più incorporeo, all'apparenza anemico con pochi schizzi, mentre più sale la donazione più sale la fisicità del corpo. In fase di stampa ho poi aggiunto degli schizzi di colore rosso che rappresentano il sangue. Un sangue anonimo su corpo anonimo, due consistenze, due realtà, due piani diversi, ma nella stessa opera. Non so chi dona. Non so chi riceve.



HAPPY BATH

For this project, I took inspiration from a famous photograph by Annie Leibowitz, where she portrayed Whoopi Goldberg submerged in a bath of milk. My intention was to shed light on the importance and serious need for blood donation in a light hearted and individual manner.



Natalia Szumlanska
Studentessa IIF

A young aspiring photographer and painter from Poland. Natalia Szumlanska was born in south Poland in 1991. Studied art in Brera Academy. Currently assistant and student in IIF. Interested in fashion photography but not only. She is also a blood donator.

LEGAMA NONIMI



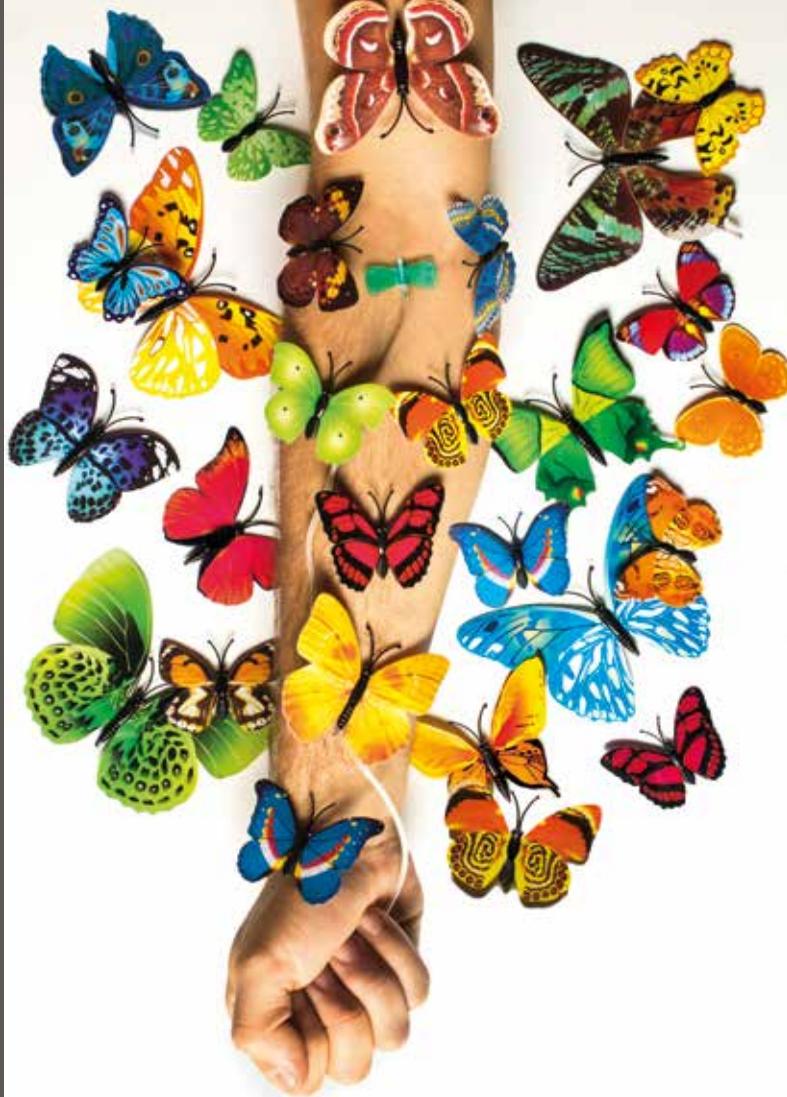
Martina Maiello
Studentessa IIF

Nasce a Milano nel 1997. Sin da piccola identifica nell'arte uno spazio in cui riconoscersi ed esprimersi. Tra pittura, scultura e fotografia, mezzo espressivo che sperimenta da sola insieme agli studi formali, cerca una propria strada e, conclusa la maturità, si iscrive al biennio dell'Istituto Italiano di Fotografia. L'espressione psichica e corporea è il punto fermo della sua ricerca. Attraverso la danza e l'acrobatica aerea sperimenta con il corpo, mentre con la fotografia è alla costante ricerca della materializzazione di pensieri ed emozioni.



FINO ALL'ULTIMA GOCCIA

Quest'immagine nasce dal mio desiderio di smuovere, di far parlare, di colpire, chi la sta guardando. Ho voluto fare una foto che non fosse rassicurante. L'intento è quello di rappresentare un braccio strizzato come fosse uno straccio, per comunicare il fatto che, di sangue, ce n'è sempre meno e non può diminuire ancora. Lo scatto è così cupo e realistico proprio perché vorrei far soffermare l'osservatore sulla gravità di questa situazione e quindi sull'importanza della donazione del sangue.



Adriana Tossut
Studentessa IIF

DONA IL SANGUE: AIUTERAI GLI ALTRI A VOLARE

Sono arrivata a produrre questo progetto perché donare sangue significa donare vita, e ho trovato che le farfalle, nel loro colore e nel loro svolazzare insieme, rappresentassero bene il concetto di energia vitale. Inoltre sono animali che si trasformano, che da un bozzolo rilasciano tanta bellezza, e trovo che sia una bella metafora della trasformazione che qualcuno ottiene ricevendo aiuto. Il termine che indica lo strumento che si utilizza per donare il sangue è proprio farfalla, e quindi ho trovato ironico e divertente fare questo gioco di parole.

Mi chiamo Adriana Sydney, di cognome faccio Tossut, il nome lo ha scelto mia madre, inglese di Londra, il cognome arriva invece dalle mie origini Friulane, di mio padre, dove è iniziata la mia passione per la fotografia. Sono nata e cresciuta a cavallo tra un paesino di poche anime in Friuli e la grande London. La mia cultura è un perfetto mix, una contaminazione che mi porto dietro in ogni cosa che faccio, lo stile, la musica, il cibo e il mio modo di vedere la vita.

LEGAMI ANONIMI

WILL YOU ... ?

Lo scatto per il progetto ADSINT nasce dal concepire la donazione del sangue come una promessa d'amore fatta alla cieca nei confronti del prossimo; da qui l'idea di un'immagine che ripropone quello che nell'immaginario collettivo è una promessa eterna e indissolubile: il momento culmine di un'ipotetica relazione tra due soggetti, fatta per suggellare il loro amore in eterno.



Francesca Masocco
Studentessa IIF

Nata a Milano nel 1994, dove ha conseguito un diploma in lingue e ha frequentato l'Istituto Italiano di Fotografia. Si avvicina al mezzo fotografico sin dall'infanzia, seguendo gli interessi di famiglia, fino a voler fare di questa passione un mestiere. Dopo aver lavorato un anno a Londra, ora desidera potersi dedicare alla fotografia nel suo paese natale. La sua fotografia si sofferma con particolare interesse sull'essere umano in quanto tale, dal corpo alla sua essenza più intima.





Clara Parmigiani
Studentessa IIF

Nata tra cascine di mattone e campi di grano in riva al Naviglio. Cresciuta tra storie e favole dei nonni. È sopraffatta dalla passione per la cultura e l'arte. È accompagnata ogni giorno dalla creatività, come una colonna sonora di un film. Continua ad imparare frequentando Beni Culturali e l'Istituto Italiano di Fotografied emozioni.

SEI GRADI DI SEPARAZIONE

Nell'atto di esistere, l'essere umano sviluppa dei legami, alcuni per propria volontà come amicizie ed amori, altri per necessità della vita quotidiana; ciò che li accomuna tutti è il lato consapevole di tali rapporti. Donare il proprio sangue ad un'altra persona genera, invece, un legame inconsapevole e anonimo. L'inconsapevolezza di questo legame, che ne è anche la sua massima forza, crea un'unione così forte da risultare indissolubile.

Il tatuaggio rosso rappresenta il sangue che d'ora in avanti scorrerà all'interno delle vene di due perfetti sconosciuti, ed il loro legame inconsapevole, anonimo ed eterno.





Valentina Marzorati
Studentessa IIF

IL FUTURO È NELLE TUE MANI

Ho deciso di affrontare questo progetto in modo serio, ma giovanile e giocoso per questo la scelta del salvadanaio a forma di maialino, credo sia un contest molto importante quello della donazione del sangue e che sia quindi un buon investimento per il futuro per tutti in quanto si potrebbe dover usufruire di questo "investimento" un domani.

La mia idea è stata quella di essere semplice, ma molto diretta per fare recepire il mio messaggio: investi nel tuo futuro, per te e per gli altri.

Nata a Ebra nel 1989.
Dal 2015 al 2017 frequenta l'Istituto Italiano di Fotografia a Milano conseguendo il Diploma nel 2017. In questi due anni affronta materie tecniche e teoriche che le danno un nuovo approccio alla fotografia, un approccio molto più professionale. Svolge vari lavori come fotografa in molti ambiti quali: eventi sportivi, sfilata di moda, shooting in studio, shooting in esterno, ritratti, scatti di paesaggio e still life sia pubblicitario che personale.

LEGAMI ANONIMI



Vincenzo Delnegro
Studente IIF

Nato a Trani ha 27 anni.
Laureato in economia aziendale.
Trascorre gli albori della sua vita su un campo da basket non sapendo che sarà una bellissima costante nella sua vita. Decide di staccarsi dalla sua terra nativa, di allontanarsi dagli affetti ma anche dagli affettati, focacce, panzerotti e taralli. Da un anno e mezzo vive a Milano nonostante piccoli problemi di ambientazione e frequenta l'Istituto Italiano di Fotografia inseguendo la sua passione.



LEGHIA(MIA)MOCI

Prima dell'incontro con ADSINT non sapevo che il calo dei donatori fosse nella fascia d'età tra i 18 e 35 anni: questa cosa mi ha scosso e incuriosito particolarmente, essendo io stesso in quella fascia. Pertanto ho cercato di immedesimarmi e capire come una persona della mia età potesse vedere la donazione in maniera più fresca e comprenderne l'importanza. Da qui arrivano i miei scatti che, con la parola altruismo di base, cercano di raccontare la genuinità e la spontaneità della donazione. Il filo rosso, infine, applicato sulla stampa stessa è per rendere reale il legame con la stampa messo in contrapposizione con la donazione che è anonima.

Mi sono immaginato una parte del fotogramma bianca con un vestito sporco di sangue che lascia intendere di una persona che sta poco bene di salute, e l'altra parte di fotogramma completamente rossa con un vestito pulito in una posizione di dinamicità per rappresentare una persona che si trova in perfetta salute. Ho proposto questa immagine con vestiti di bambini perché c'è tantissima gente che ha bisogno di sangue ma c'è un'ampia fascia di giovani che non dona, quindi volevo sensibilizzare questa fascia di età.



IL CONTRASTO DELLA GIOVENTÙ

LEGAMI ANONIMI



Umberto Moroni
Studente IIF

Nato nel 1987 a Codogno. Fin da piccolo è sempre stato attratto dalle immagini e soprattutto dalla fotografia. Circa a vent'anni comprò la sua prima reflex e da lì in poi iniziò il suo cammino nel mondo della fotografia. Nel 2014 riceve una menzione d'onore nella sezione architettura al Neutral Density Awards di Londra, sempre nello stesso anno inizia a contribuire immagini ad Art+Commerce/Vogue (New York). Nel 2015 corso biennale professionale presso l'Istituto Italiano di Fotografia.



Noemi Ardesi
Studentessa IIF

Nasce a Monza nel 1995, si diploma in E.R.I.C.A acquisendo un'approfondita conoscenza delle lingue, soprattutto dell'inglese. La passione per la fotografia prende forma nel 2011 in ambito sportivo, e per questo motivo, in seguito al diploma, frequenta l'Istituto Italiano di Fotografia. Nel 2017, al termine dei due anni di scuola, decide di intraprendere un percorso volto alla carriera di fotografa di scena, specializzandosi presso l'Accademia del Teatro alla Scala dove può unire la sua grande passione per la danza al lavoro di fotografa.

GIVE

Donare il sangue vuol dire aiutare il prossimo nella forma più pura e disinteressata che esista, rimanendo nell'anonimato e senza sapere l'identità della persona che potrebbe aver bisogno del nostro aiuto. Il significato della parola give è dare, fornire, donare, ed è per questo motivo che ho deciso che fosse il motivo conduttore più adeguato per la mia campagna pubblicitaria a favore dell'Associazione di volontariato ADSINT.





TITOLO

Ho voluto affrontare questo progetto utilizzando un linguaggio visivo universale e di impatto immediato. L'immagine rimanda alla famosa rappresentazione della Creazione di Adamo di Michelangelo; come Dio, protendendosi verso il Primo Uomo, gli infonde la vita, così coloro che, in un gesto di solidarietà, donano il proprio sangue costituiscono per chi ne ha bisogno l'unica speranza.



Annalisa Fasano
Studentessa IIF

Sono nata a Parma, una piccola città dell'Emilia. Ho frequentato il liceo classico, dove ho avuto il primo approccio con la fotografia. Dopo una breve parentesi universitaria all'Alma Mater di Bologna mi sono resa conto che ciò che desideravo era fotografare; al fine di perseguire questo mio obiettivo mi sono trasferita a Milano e iscritta all'Istituto Italiano di Fotografia dove mi sono diplomata nel 2017.

ISTITUTO ITALIANO DI FOTOGRAFIA

Istituto Italiano di Fotografia (IIF), da oltre 20 anni presente nel panorama della formazione professionale, è una scuola multifunzionale, uno spazio innovativo e sperimentale in cui la fotografia è vissuta come un linguaggio espressivo, con stile e innovazione. Istituto Italiano di Fotografia è una scuola capace di trasferire ai propri studenti la sensibilità e le tecniche necessarie per sviluppare un proprio stile personale in grado di catturare la realtà e veicolarne i significati.

È una realtà “a misura di studente”, un laboratorio fotografico all’interno del quale ognuno viene seguito sia dal punto di vista didattico, che professionale e personale.

Un’atmosfera accogliente e “familiare” che favorisce l’acquisizione delle capacità necessarie per diventare professionisti preparati, fotografi capaci di esprimere la propria creatività attraverso uno stile unico, personale, originale.

LEGAMI ANONIMI

DONARE IL SANGUE È SEMPLICE,
CIVILE E CONVENIENTE.

SEMPLICE

Basta avere almeno 18 anni, pesare più di 50 chili ed essere in buona salute.

CIVILE

Ciò che oggi per te è "superfluo", per altri è vitale.

Domani però potrebbe essere il contrario.

CONVENIENTE

I controlli sanitari a cui è sottoposto il donatore garantiscono una preziosa prevenzione.

www.adsint.mi.it

Info@adsint.mi.it

02/23902856/3172



ADSINT

Un sincero grazie

Ringrazio tutti coloro che con entusiasmo e iniziativa hanno collaborato alla realizzazione dell'evento LEGAMIANONIMI e alla realizzazione di questo catalogo.

Fabio Ferraro, che con coraggio ha avuto l'idea di organizzare un evento straordinario per la nostra tradizione.

Monica Zipparrì e Stefano Lanfranchi per aver contribuito con impegno alla realizzazione del progetto.

Anna Rita Tessitore che ci ha fatto incontrare Lorenzo Palmeri e che ci ha aiutato nell'organizzazione.

Maurizio Cavalli di IIF, per averci accolti da subito e per aver condiviso con noi idee , nonché per aver messo a disposizione la sua esperienza a favore del nostro progetto.

La Triennale di Milano che ci ha accolto

Francesca Todde e Tiziana Ponzio che hanno lavorato alla realizzazione grafica del progetto.

Tommaso Vergano per il suo progetto fotografico che ha saputo creare un ulteriore legame tra la donazione di sangue e la produzione artistica.

Marco Marzini , Elena Salmistraro , Claudio Larcher, Vittorio Venezia, Lorenzo Palmeri, per aver aderito con slancio al nostro progetto e aver messo tutta la loro creatività per realizzare le opere uniche.

I nostri volontari, la forza della nostra associazione per aver sostenuto l'associazione e per aver contribuito alla realizzazione del progetto con il loro tempo e il loro lavoro.

Il Comune di Milano e la Regione Lombardia per aver patrocinato il progetto.

E in fine ma non per ultimo tutti coloro che hanno reso e renderanno grande questa Associazione.

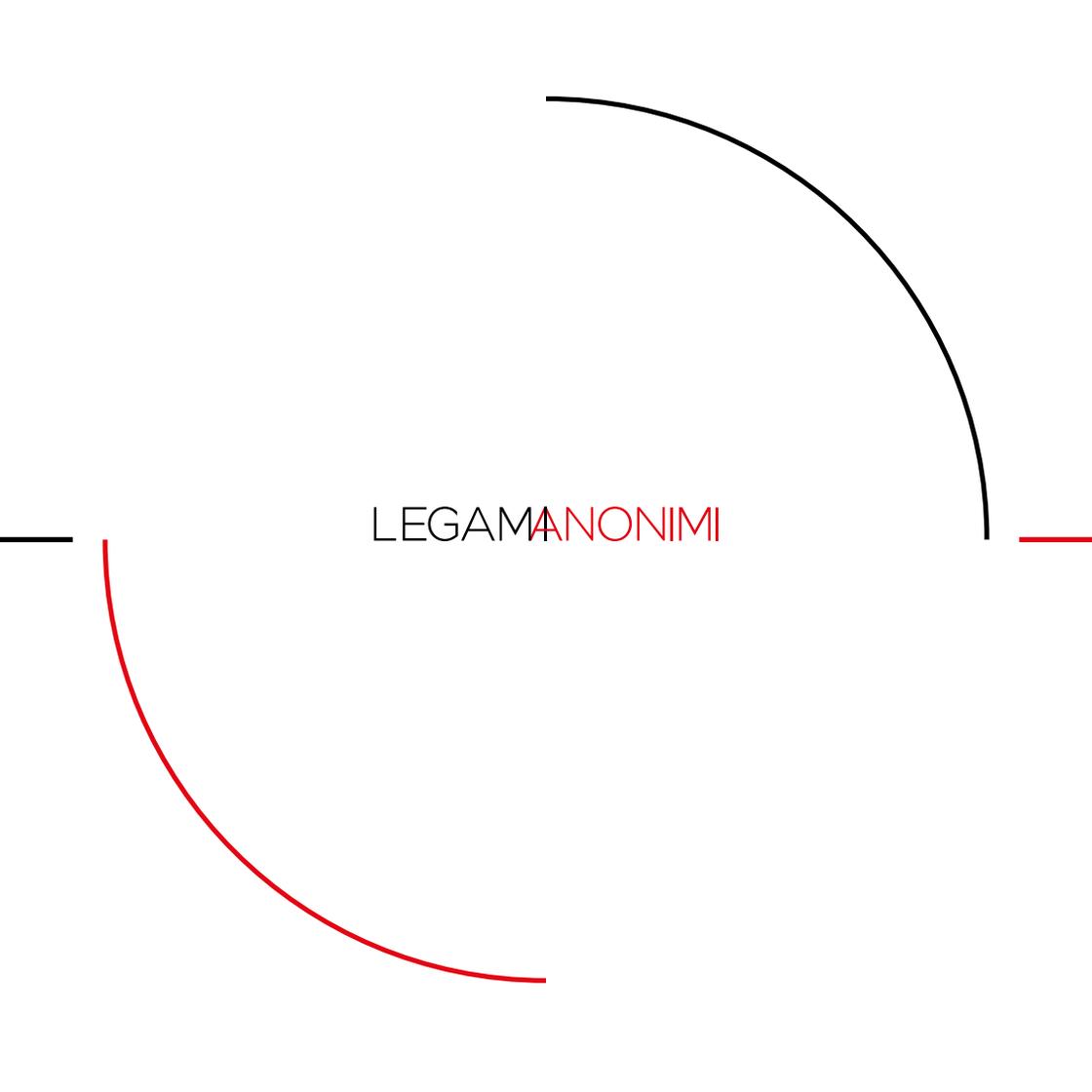
Grazie di cuore.

Rocco Federico Cocchia
Presidente Adsint

LOGHI

Il tuo futuro
è *legato* al tuo essere partecipe





LEGAMI ANONIMI